

ALLEGATO A

CRITERI APPLICATIVI DEL BANDO “INNOVAZIONE DEI PROCESSI E DELL’ORGANIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DI SERVIZI E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI PRODUTTIVI ED ECONOMICI IN LOMBARDIA”. ANNUALITA’ 2023	
Premesse e Finalità	<p>In coerenza con la DGR n. 5899 del 31 gennaio 2022 e della DGR n. 6741 del 25 luglio 2022 Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo, riaprono il bando “Innovazione dei processi e dell’organizzazione delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia ” finalizzato a sostenere l’avvio di nuove filiere ed ecosistemi ed il rafforzamento di filiere già costituite, sviluppando interconnessioni tra imprese a sostegno dell’innovazione dei processi e dell’organizzazione, anche attraverso interventi di digitalizzazione, a favore della sostenibilità e per l’aggiornamento e riqualificazione della forza lavoro.</p> <p>Il presente provvedimento costituisce un ulteriore intervento nell’ambito della c.d “Fase 2” individuata ai sensi del decreto 2338/2022, in cui la Direzione Sviluppo Economico attiva una o più misure di sostegno economico per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici in Lombardia.</p> <p>Per filieri produttive e di servizi ed ecosistemi industriali, produttivi ed economici si intendono raggruppamenti articolati di imprese legate da rapporti di dipendenza funzionale a monte e a valle del processo produttivo che operano anche in collaborazione con enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale.</p> <p>La successione di attività degli attori delle filiere e degli ecosistemi inizia con la produzione delle materie prime, proseguendo con la loro lavorazione, fino ad arrivare alla realizzazione e alla distribuzione sul mercato di prodotti e servizi. Tali attività sono svolte da imprese di diversi settori economici, di dimensione diversa, operanti anche in ambiti territoriali localizzati in diverse aree del territorio lombardo e che operano in modo integrato all’interno della catena del valore di determinati prodotti e servizi.</p>

<p>R.A. PRS XI Lgs.</p>	<p>Econ.14.1.43 Accesso al credito, sostegno alle filiere e allo sviluppo delle MPMI anche attraverso la promozione delle opportunità offerte dalla Transizione green e digitale, del trasferimento tecnologico e della disseminazione dei risultati dell'innovazione tra le MPMI</p>
<p>Soggetti beneficiari</p>	<p>I soggetti beneficiari sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Filiere che abbiano presentato domanda entro il 20 gennaio 2023</u> sulla Manifestazione di interesse approvata con d.d.u.o. n. 2338 del 24 febbraio 2022 (ai sensi della DGR n. 5899/2022) e che abbiano ottenuto il <u>riconoscimento da Regione Lombardia entro il 20 febbraio 2023</u>. 2. <u>Aggregazioni di imprese già costituite o da costituirsi</u> ed operanti nell'ambito di una o più filiere produttive e/o ecosistemi industriali, produttivi ed economici che pur rappresentando una filiera non hanno partecipato alla Manifestazione di interesse sopra citata; <p>Entrambe le tipologie dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere composte da almeno 10 imprese aventi ciascuna una sede operativa attiva sul territorio lombardo, anche rientranti in ambiti geografici separati tra loro e in settori economici diversi, accumulate da un medesimo obiettivo rispondente alle finalità del presente provvedimento; - presentare un accordo sottoscritto dai partner di progetto che dovrà contenere i ruoli e gli impegni, anche in termini economici di tutti i soggetti interessati, al fine del raggiungimento degli obiettivi del progetto. <p>Le single imprese partner devono possedere i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere una sede operativa attiva in Lombardia presso la quale realizzare le attività di progetto; - essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale; - avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti

sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D. Lgs. 159/2011;

- non beneficiare di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese ammissibili.

Sono esclusi i soggetti:

- attivi nei settori esclusi di cui all'articolo 1, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- rientranti, a livello di codice primario, nella sezione A della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;
- in difficoltà (secondo la definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.);
- i soggetti sottoposti alle procedure concorsuali (di cui alla legge fallimentare) e alla liquidazione volontaria;
- non in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013) ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità;
- non in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.

Le agevolazioni non saranno erogate:

- ai beneficiari che non abbiano una sede operativa attiva in Lombardia (come risultante da visura camerale);
- ai destinatari di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015.

Non possono presentare domanda, i soggetti che risultano beneficiari del contributo regionale ai sensi del bando "Innovazione dei processi e dell'organizzazione delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia" approvato con determinazione del direttore operativo di Unioncamere lombardia n. 107 del 3 agosto 2022 ai sensi della DGR n. 6741 del 25 luglio 2022.

A ciascuna impresa può essere concessa una sola agevolazione su un solo progetto in una sola aggregazione.

	<p>Nel caso in cui la medesima impresa sia presente in più aggregazioni, la stessa sarà espunta dal partenariato del secondo progetto presentato e ammesso al contributo, senza comportare la decadenza dell'intero progetto, salvo il mantenimento del requisito minimo delle 10 imprese per progetto.</p> <p>Gli aiuti alle grandi imprese partner del progetto sono compatibili soltanto se c'è una collaborazione effettiva con le PMI (come definite all'Allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014) nell'ambito del progetto di filiera presentato e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30 % del totale dei costi ammissibili.</p> <p>I beneficiari, per ottenere l'anticipo pari al 50% del contributo regionale, possono entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della determina di approvazione della graduatoria da parte del soggetto gestore, presentare per i soli contributi in conto capitale, ai sensi della l.r. 1/2018 e della DGR 31 luglio 2019, n. XI/1993, idonea fideiussione a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi inerenti al divieto di delocalizzazione. La durata della garanzia fidejussoria, che può essere presentata anche dall'eventuale grande impresa a copertura di tutto il progetto, deve avere una durata di cinque anni successivi alla conclusione dell'investimento agevolato, maggiorato di una semestralità.</p>
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria sarà pari a euro 1.001.167,00 salvo ulteriori rifinanziamenti
Fonte di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> - capitolo 14.01.203.10403 "Interventi per la competitività con il sistema camerale" annualità 2023 a favore delle PMI e grandi imprese, per euro 565.181,00; - capitolo 14.01.104.8348 "Contributi per incentivi alle imprese per il tramite del sistema camerale" annualità 2023 a favore delle PMI e grandi imprese, per euro 435.986,00;
Tipologia ed entità dell'agevolazione	<p>Le agevolazioni sono concesse, nei limiti stabiliti dall'articolo 29 del regolamento (UE) 651/2014.</p> <p>Il contributo a fondo perduto massimo concedibile per progetto è di euro 400.000,00 a copertura delle spese ammesse nei limiti del 50% delle PMI e del 15% per l'eventuale</p>

<p>Regime di Aiuto</p>	<p>grande impresa che collabora attivamente alla realizzazione del progetto.</p> <p>I contributi sono concessi alle singole imprese del partenariato:</p> <ul style="list-style-type: none"> – nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 così come modificato con Reg. (UE) 972/2020, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 29 (aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione) nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento; – nei limiti stabiliti dall'articolo 29 comma 3 lettere a), b), c), d) e comma 4 del Regolamento Generale in esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26/6/2014 e ss.mm.ii. sulla base di una percentuale nominale delle spese ammissibili pari al 50% per le PMI e 15% per le grandi imprese e in ogni caso non potranno essere superiori a 1.000.000,00 per progetto, e saranno concesse a seguito di pubblicazione di apposito bando attuativo; – sulla base del parere favorevole della Commissione Europea avvenuto con l'attribuzione del numero SANI SA103896. <p>Le grandi imprese potranno ottenere il contributo soltanto se collaborano effettivamente con le PMI nell'ambito del progetto e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili.</p> <p>Nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. i contributi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – non sono concessi alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014; non saranno erogati a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE)
-------------------------------	--

	<p>n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;</p> <ul style="list-style-type: none"> – non sono concessi alle attività connesse all'esportazione nel rispetto del Regolamento (UE) 651/14 art.1 par.2 lettera c); – non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013. <p>I beneficiari, in fase di presentazione della domanda, devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:</p> <ul style="list-style-type: none"> – attestati di non appartenere ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014; – attestati di non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014.
<p>Interventi ammissibili</p>	<p>I "progetti di filiera", sviluppati nell'ambito del partenariato di filiera, devono prevedere investimenti nell'ambito degli Interventi ammissibili, finalizzati a implementare meccanismi virtuosi di accelerazione dell'innovazione tecnologica, digitale, organizzativa e sostenibile dei processi produttivi delle imprese partner e per agevolare/consolidare un posizionamento competitivo grazie al raggiungimento di un più elevato potenziale in termini di produttività ed attrattività.</p> <p>Sono ammissibili progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione secondo le definizioni di cui ai punti 96 e 97 del Reg. (UE) 651/2014, nell'ambito dei quali possono essere ricomprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> – attività di trasformazione digitale basate sulle tecnologie abilitanti dell'Industria 4.0. quali Advanced Manufacturing Solution, Additive Manufacturing, Realtà aumentata, Simulazione, Integrazioni digitali orizzontali e verticali, Industrial Internet of Things, Cloud Computing, Cybersecurity, Big Data & Analytics; – soluzioni tecnologiche digitali di filiera, finalizzate:

- all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori;
- al software;
- alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio;
- ad altre tecnologie, quali sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange EDI), geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things;
- interventi per l'innovazione di processo nella filiera quali, ad esempio, l'avvio di metodi di produzione o di distribuzione nuovi o sensibilmente migliorati (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software);
- interventi per l'innovazione dell'organizzazione quali, ad esempio, l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche produttive, commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne delle imprese;

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i progetti devono:

- essere realizzati nell'ambito della **sede operativa attiva delle imprese ubicata sul territorio lombardo** e come risultante da visura camerale;
- prevedere un importo di **spesa non inferiore a euro 200.000,00**;
- essere **avviati successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando attuativo**;
- essere ultimati con spese sostenute, quietanzate e rendicontate entro il 30 ottobre 2023.

Le agevolazioni, di cui alla presente delibera, ai sensi dell'art. 1 del Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i., non possono essere concesse per interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti nazionali rispetto ai prodotti di importazione ovvero per il sostegno ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa

	<p>direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione all'estero o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.</p>
Spese ammissibili	<p>Ai sensi dell'art. 29 del Reg. (UE) 651/2014 sono ammissibili le seguenti spese sostenute, rendicontate e quietanzate dalla data della presentazione della domanda fino al 30 ottobre 2023 (entro il 30 ottobre devono essere anche state quietanzate e rendicontate):</p> <p>a) i costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;</p> <p>b) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;</p> <p>c) le spese di personale;</p> <p>d) le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.</p> <p>I costi del personale possono essere rendicontati sulla base dei costi standard approvati con DGR 23 dicembre 2015, n. X/4664.</p> <p>Le spese di parte corrente (c e d) non possono eccedere il 40% delle spese presentate e ammesse.</p> <p>È possibile anche presentare domande di contributo che prevedano esclusivamente spese in conto capitale.</p>
Tipologia della procedura	<p>La pubblicazione del bando attuativo è a cura di Unioncamere Lombardia in qualità di Soggetto gestore e responsabile del procedimento, entro trenta giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui alla presente Deliberazione.</p> <p>I soggetti beneficiari potranno presentare la proposta progettuale entro i termini che saranno individuati nel successivo bando e che non potranno superare fine febbraio 2023.</p> <p>La procedura per ottenere il contributo è valutativa a graduatoria ed è così composta:</p>

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione della proposta progettuale secondo le modalità che saranno dettagliate nel bando attuativo. 2. Valutazione formale e tecnica entro 30 giorni dalla chiusura del bando, con approvazione della graduatoria delle proposte ammesse e finanziabili; 3. Concessione del contributo regionale a fondo perduto. <p>I soggetti ammessi e finanziabili individuati nell'atto di concessione approvato entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando, saranno destinatari, nel limite delle risorse disponibili, di un contributo regionale a fondo perduto <u>sull'annualità 2023</u> per le spese presentate e ritenute ammissibili, rendicontate e quietanzate entro il 30 ottobre 2023.</p> <p>I soggetti ammessi e finanziati dovranno impegnarsi a valorizzare l'immagine di Regione Lombardia applicando le indicazioni generali contenute nel Brand book di cui alla DGR 7710/2018, secondo le indicazioni di dettaglio da definire nel bando attuativo del presente provvedimento.</p>
<p>Istruttoria e valutazione</p>	<p>Il capofila della filiera o dell'aggregazione di imprese presenterà la proposta progettuale esclusivamente attraverso il sito http://webtelemaco.infocamere.it secondo le modalità e nei termini previsti dal bando attuativo.</p> <p>L'istruttoria è costituita da una valutazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) formale che verrà effettuata da Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore, anche attraverso le Camere di Commercio. b) tecnica della qualità progettuale che verrà effettuata dal Nucleo di valutazione. <p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dei termini per l'inoltro della domanda progettuale; - completezza dei contenuti, requisiti soggettivi, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione; <p>L'istruttoria tecnica sarà effettuata dal Nucleo di valutazione composto da personale di Regione Lombardia e</p>

Unioncamere Lombardia, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- a) coerenza con le finalità del bando;
- b) innovatività del progetto, in particolare a livello tecnologico;
- c) misurabilità del valore aggiunto indotto dal progetto di filiera anche in termini di impatto sull'organizzazione e sui processi;
- d) rappresentatività della filiera e integrazione nel progetto di una grande impresa ovvero di enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale;
- e) investimenti attivati per consolidare la competitività e il posizionamento sul mercato della filiera e/o ecosistema (corredata da un'adeguata analisi SWOT da presentare solo per le filiere o aggregazioni di imprese non riconosciute da Regione Lombardia ai sensi della DGR 5899/2022);
- f) incremento occupazionale (percentuale di aumento dei livelli occupazionali riferiti all'intera filiera da definire nel successivo bando).

I soggetti richiedenti riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100. Punteggio minimo 65 punti. In caso di parità di punteggio sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

A titolo di premialità, solo a seguito del raggiungimento del punteggio minimo, verranno assegnati **n.10 punti alle Filiere che abbiano presentato domanda entro il 20 gennaio 2023** sulla Manifestazione di interesse approvata con d.d.u.o. n. 2338 del 24 febbraio 2022 (ai sensi della DGR n. 5899/2022) **e che abbiano ottenuto riconoscimento da Regione Lombardia entro il 20 febbraio 2023 e 5 punti** all'aggregazione in cui sono presenti almeno la maggioranza di imprese in possesso del **rating di legalità**.

Al termine delle fasi di istruttoria formale e tecnica, **entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando, Unioncamere Lombardia procederà ad approvare la graduatoria finale** dei soggetti ammessi al contributo e di quelli eventualmente

	ammessi e non finanziati per esaurimento della dotazione finanziaria.
Soggetto Gestore	<p>Il soggetto attuatore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; - effettuare le verifiche sulle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi del DPR 445/2000, secondo le modalità previste dall'articolo 71 del medesimo DPR 445/2000; - effettuare l'attività istruttoria in materia di aiuti ex Reg. (UE) 651/2014 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115 ex art. 9 e s.s.; - realizzare la misura secondo i criteri di cui al presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; - assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente. <p>Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia condivideranno una linea grafica e di informazione finalizzata alla valorizzazione delle modalità e dei canali di comunicazione nei confronti del target dei destinatari della misura.</p> <p>Le comunicazioni verso i beneficiari, inerenti l'iter della pratica telematica e la concessione ed erogazione dei contributi sarà curata da Unioncamere Lombardia in stretto raccordo con Regione Lombardia.</p> <p>Regione Lombardia trasferirà a Unioncamere Lombardia le risorse regionali, in due tranche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 50% della dotazione, a seguito dell'approvazione del provvedimento attuativo, per consentire l'erogazione della quota di anticipo del contributo, alle imprese eventualmente richiedenti, previa presentazione da parte dei soggetti beneficiari della garanzia fideiussoria; - il saldo del 50% della dotazione a seguito della verifica delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e quietanziate, relative al progetto di investimento presentato e della relativa comunicazione da parte del

	<p>soggetto gestore che dovrà avvenire entro il 30 novembre 2023.</p> <p>Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere la rendicontazione finale delle filiere ammesse al contributo entro il 30 novembre 2023 e una relazione finale entro fine dicembre 2023 anche in esito alla conclusione delle erogazioni dei saldi ai beneficiari.</p> <p>Unioncamere Lombardia, in qualità di responsabile del procedimento, adotterà i necessari provvedimenti in caso di mancato rispetto di uno o più degli obblighi a carico dei beneficiari previsti nel bando attuativo della presente deliberazione.</p>								
<p>Contributo regionale</p>	<p>L'agevolazione prevista è individuata ai sensi del Regolamento CE 651/2014 art 29 "Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione".</p> <p>Gli aiuti alle grandi imprese sono compatibili soltanto se tali imprese collaborano effettivamente con le PMI nell'ambito dell'attività sovvenzionata e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30 % del totale dei costi ammissibili.</p> <p>Le percentuali di agevolazione del contributo non possono essere superiori alle seguenti soglie sulla base delle spese sostenute:</p> <table border="1" data-bbox="475 1240 1428 1559"> <thead> <tr> <th data-bbox="475 1240 810 1330">REGIME</th> <th data-bbox="818 1240 1011 1330">GRANDE IMPRESA</th> <th data-bbox="1019 1240 1212 1330">MEDIA IMPRESA</th> <th data-bbox="1220 1240 1428 1330">PICCOLA IMPRESA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="475 1341 810 1559">Art. 29 Reg. 651/2014 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione)</td> <td data-bbox="818 1341 1011 1559">15%</td> <td data-bbox="1019 1341 1212 1559">50%</td> <td data-bbox="1220 1341 1428 1559">50%</td> </tr> </tbody> </table>	REGIME	GRANDE IMPRESA	MEDIA IMPRESA	PICCOLA IMPRESA	Art. 29 Reg. 651/2014 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione)	15%	50%	50%
REGIME	GRANDE IMPRESA	MEDIA IMPRESA	PICCOLA IMPRESA						
Art. 29 Reg. 651/2014 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione)	15%	50%	50%						
<p>Modalità di erogazione del contributo</p>	<p>Il contributo regionale è erogato alle singole imprese del partenariato, al netto della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73, ammesse al finanziamento a seguito del decreto di concessione redatto da Unioncamere Lombardia, secondo una delle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a titolo di anticipo al 50%, che verrà liquidato entro 30 giorni dalla presentazione di idonea fideiussione. La restante quota di contributo concesso verrà erogata a saldo, successivamente alla verifica delle spese 								

	<p>effettivamente sostenute, rendicontate e quietanziate, relative al progetto di investimento presentato;</p> <ul style="list-style-type: none">- in un'unica soluzione pari al 100% del contributo regionale a fondo perduto, qualora non venga richiesto l'anticipo, successivamente alla verifica delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e quietanziate, relative al progetto di investimento presentato;
--	---